

VIANINI LAVORI SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Attività immateriali a vita definita	1	13.474	14.962
Immobili, impianti e macchinari	2	349.490	320.296
Investimenti immobiliari	3	3.000.000	3.000.000
Investimenti in partecipazioni	4	508.241.304	505.413.332
Attività finanziarie non correnti	5	28.871	55.257
Altre attività non correnti <i>di cui verso correlate</i>	6	14.196.554 12.739.119	12.043.459 10.918.898
Imposte differite attive	7	746.953	717.822
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		526.576.646	521.565.128
Attività per lavori in corso su ordinazione	8	31.431.396	18.258.574
Crediti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	9	39.559.768 24.068.711	51.713.986 34.337.413
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	10	15.359.851 15.326.505	12.498.980 12.426.789
Attività per imposte correnti	7	237.368	358.963
Altre attività correnti <i>di cui verso correlate</i>	11	3.081.121 1.273.235	3.812.485 629.494
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso correlate</i>	12	10.915.749 1.366.267	8.189.852 408.588
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		100.585.253	94.832.840
TOTALE ATTIVITÀ		627.161.899	616.397.968

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale		43.797.507	43.797.507
Altre riserve		459.308.615	409.397.307
Utile/(Perdita) d'esercizio		8.011.875	55.124.246
Totale Patrimonio Netto	13	511.117.997	508.319.060
Fondi per benefici ai dipendenti	14	579.839	655.433
Altri fondi non correnti	15	2.327.016	2.260.016
Altre passività non correnti	16	14.400	608.463
Imposte differite passive	7	643.238	637.634
PASSIVITÀ E FONDI NON CORRENTI		3.564.493	4.161.546
Fondi correnti	15	-	17.799
Debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	17	52.031.085 39.020.396	38.786.942 30.487.417
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	18	8.834.639 835.384	7.363.525 597.119
Debiti per imposte correnti	7	-	169.718
Altre passività correnti <i>di cui verso correlate</i>	16	51.613.685 42.717.186	57.579.378 44.296.095
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		112.479.409	103.917.362
TOTALE PASSIVITÀ		116.043.902	108.078.908
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		627.161.899	616.397.968

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

CONTO ECONOMICO

	Note	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>		165.920.622 <i>76.570.941</i>	222.474.722 <i>150.674.107</i>
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione		13.172.823	(55.118.563)
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>		8.449.198 <i>7.899.838</i>	8.343.560 <i>7.872.048</i>
TOTALE RICAVI OPERATIVI	19	187.542.643	175.699.719
Costi del personale	14	4.892.883	5.159.748
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	20	177.422.867 <i>172.085.789</i>	161.264.389 <i>154.032.270</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI		182.315.750	166.424.137
MARGINE OPERATIVO LORDO		5.226.893	9.275.582
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15-21	110.757	(11.202)
RISULTATO OPERATIVO		5.116.136	9.286.784
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>	22	5.423.810 <i>2.611.322</i>	53.643.075 <i>3.826.721</i>
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>	22	(989.454) <i>(365.838)</i>	(5.116.771) <i>(134.121)</i>
Risultato della gestione finanziaria		4.434.356	48.526.304
RISULTATO ANTE IMPOSTE		9.550.492	57.813.088
Imposte	7	1.538.617	2.688.842
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		8.011.875	55.124.246

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO

	Note	2014	2013
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		8.011.875	55.124.246
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utili/(Perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	14	(6.324)	(14.647)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(6.324)	(14.647)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		8.005.551	55.109.599

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	43.797.507	8.759.502	421.077.267	(16.045.064)	457.589.212
Dividendi distribuiti	-	-	(4.379.751)	-	(4.379.751)
Somme a disposizione CDA	-	-	-	-	-
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	(16.045.064)	16.045.064	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	(20.424.815)	16.045.064	(4.379.751)
Variazione netta riserva TFR	-	-	(14.647)	-	(14.647)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	55.124.246	55.124.246
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	(14.647)	55.124.246	55.109.599
Saldo al 31 dicembre 2013	43.797.507	8.759.502	400.637.805	55.124.246	508.319.060

segue

VIANINI LAVORI SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2014

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	43.797.507	8.759.502	400.637.805	55.124.246	508.319.060
Dividendi distribuiti	-	-	(4.379.751)	-	(4.379.751)
Somme a disposizione CDA	-	-	(826.863)	-	(826.863)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	55.124.246	(55.124.246)	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	49.917.632	(55.124.246)	(5.206.614)
Variazione netta riserva TFR	-	-	(6.324)	-	(6.324)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	8.011.875	8.011.875
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	(6.324)	8.011.875	8.005.551
Saldo al 31 dicembre 2014	43.797.507	8.759.502	450.549.113	8.011.875	511.117.997

Valori in euro

VIANINI LAVORI SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31.12.2014	31.12.2013
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE			
Utile/(Perdita) d'esercizio		8.011.875	55.124.246
Ammortamenti	21	43.757	38.798
(Rivalutazioni)/Svalutazioni	22	(2.723.733)	(45.285.551)
Risultato Netto della gestione finanziaria <i>di cui verso correlate</i>	22	(1.710.623) (2.063.504)	(3.240.753) (3.448.646)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni	22	(8)	(1.050)
Imposte su reddito	7	1.538.617	2.688.842
Variatione fondi per dipendenti	14	(75.594)	(84.238)
Variatione fondi non correnti/correnti	15	49.201	(1.730.071)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE			
		5.133.492	7.510.223
(Incremento)/Decremento rimanenze	8	(13.172.822)	55.118.564
(Incremento)/Decremento crediti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	9	12.154.530 10.268.702	10.336.758 3.308.421
Incremento/(Decremento) debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	17	13.244.143 8.532.979	(68.393.591) (68.286.995)
Variatione altre attività e passività non correnti/correnti <i>di cui verso correlate</i>	6-11-16	(8.814.662) (4.042.871)	1.729.404 2.987.291
Variatione imposte correnti e differite	7	(372.177)	254.401
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO			
		8.172.504	6.555.759
Dividendi incassati <i>di cui verso correlate</i>	22	2.558.771 2.558.771	3.582.766 3.582.766
Interessi incassati	22	82.824	94.786
Interessi pagati	22	(599.835)	(584.373)
Altri proventi/(oneri) incassati/pagati	22	(277.701)	143.694
Imposte pagate	7	(1.238.100)	(2.688.842)

segue

VIANINI LAVORI SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		8.698.463	7.103.790
Investimenti in attività immateriali	1	(7.730)	(4.329)
Investimenti in attività materiali	2	(63.731)	(30.157)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti	4	(104.243)	(664.241)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali	1	8	1.050
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti	2	-	9.900
Variazioni attività finanziarie non correnti	5	68.687	(17.372)
Variazioni attività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	10	(2.861.155) (2.899.716)	1.457.916 3.121.914
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(2.968.164)	752.767
Variazioni passività finanziarie correnti	18	1.375.349	(4.445.716)
Dividendi distribuiti		(4.379.751)	(4.379.751)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(3.004.402)	(8.825.467)
Variazione netta delle disponibilità		2.725.897	(968.910)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO		10.915.749	8.189.852

Valori in euro



VIANINI LAVORI

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

INFORMAZIONI GENERALI

La Vianini Lavori SpA è una Società per Azioni, quotata alla Borsa Italiana, operante nel settore delle grandi opere e infrastrutture, avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente (2,802%);
- indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 50,045%
 - Finanziaria Italia 2005 SpA: 6,964%
 - Capitolium SpA: 6,426%
 - Pantheon 2000 SpA: 1,201%

FMR LLC 5,0615%⁴

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le società:
 - Fidelity Puritan Trust: 3,425%
 - Fidelity Group Trust For Employee: 0,038%
 - Fidelity Low Price stock Fund: 1,598%

Sycomore Asset Management SA 2,322%⁵

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28, Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio d'esercizio della Società Vianini Lavori SpA è stato approvato in data 11 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regola-

4. Come da MOD.120 A, ricevuto il 29/05/2014.

5. Risultante dalla rilevazione del pagamento del dividendo 2013, erogato a maggio 2014.

mento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998”) entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

La Società ha ritenuto opportuno esporre un’unica relazione riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Lavori SpA in quanto la Capogruppo rappresenta il 99% del fatturato consolidato e l’80% dell’attivo consolidato.

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d’esercizio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell’esercizio, espone l’effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il Patrimonio Netto;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Si precisa che alcuni saldi comparativi del bilancio al 31 dicembre 2013, al fine di una migliore e più corretta esposizione comparativa, sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori complessivi del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 e del risultato economico al 31 dicembre 2013.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

a) A partire dal 1 gennaio 2014, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili.

- Modifiche allo IAS 32 - “*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di con-

tinuazione delle attività dell'entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

- IFRS 12 - "*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*": il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised - "*Bilancio separato*": con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato.
- IAS 28 Revised - "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*": contestualmente all'approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 - "*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*": le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 - "*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*": le modifiche allo IAS 39 aggiungono un'eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell'esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dalla Società.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - "*Tributi*", un'interpretazione dello IAS 37 - "*Accantonamenti, passività e attività potenziali*". L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - *Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l'interpretazione 21 dell'IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 17 giugno 2014 o successivamente.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle*". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;

- l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di *reporting*;
- l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
- le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
- lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;
- lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del Gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (o alla sua controllante) *key management personnel services*.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - alle "*Basis of Conclusion*" dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*;
 - l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
 - lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2015.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione.

Alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - "*Strumenti finanziari*"; lo stesso principio è stato riemesso a ottobre 2010 ed emendato a novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per l'*hedge accounting*, ed ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 - "*Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*". Con l'emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fis-

sata al 1 gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall’attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle Note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – “*Revenue from Contracts with Customers*”. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l’*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint venture* e collegate nel bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio

della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments : Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *investment entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi, rappresentati da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati	33 anni
Impianti generici	10 anni
Impianti specifici	7 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Autoveicoli	4 anni
Attrezzatura	2,5 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevato a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di *fair value* sono imputate a Conto Economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno;
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono dapprima imputate a riduzione dell'avviamento allocato alla *cash generating unit*, quindi alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui la Vianini Lavori SpA è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto

con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Le società collegate, sono le imprese nelle quali la Vianini Lavori SpA esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere);

- costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.);
- costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale. I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Passività per lavori in corso su ordinazione".

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata

solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il "*fair value*" non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali), eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione.

Successivamente, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo d'interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo il caso in cui la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 26.

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del Patrimonio Netto.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammon-

tare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, la Società non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta agli effetti di modifiche nelle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI DIVERSI DAI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso

di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale per effetto del quale la Società trasferisce alla Capogruppo controllante Caltagirone SpA il proprio risultato IRES.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto; in tal caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

USO DI STIME

La predisposizione al Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto Economico.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio sono i seguenti:

- *imposte* - le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- *fondo svalutazione crediti* - la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- *benefici ai dipendenti* - gli accantonamenti connessi al Fondo Trattamento di Fine Rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale Fondo;
- *ricavi* - i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto;
- *fondi rischi su lavori in corso* - la Società opera in settori di business con schemi contrattuali complessivi; per meglio supportare le stime, la Società si è dotata di schemi di gestione di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti;
- *fondo vertenze legali* - gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulle probabilità di soccombenza;
- *ricavi* - i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Vianini Lavori SpA è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari della Società è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La Società presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie detenute dalla Società. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro.

La Società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Pertanto la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

La Società è esposta in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito dalle società operative cui partecipa, attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali pari a 13mila euro (15mila euro al 31 dicembre 2013) comprendono unicamente l'acquisto di software.

	Brevetto	Totale
Valore lordo al 1 gennaio 2013	39	39
Incrementi	4	4
Valore lordo al 31 dicembre 2013	43	43
Ammortamento al 1 gennaio 2013	20	20
Ammortamenti	8	8
Ammortamento al 31 dicembre 2013	28	28
Valore netto al 31 dicembre 2013	15	15

	Brevetto	Totale
Valore lordo al 1 gennaio 2014	43	43
Incrementi	7	7
Decrementi	(24)	(24)
Valore lordo al 31 dicembre 2014	26	26
Ammortamento al 1 gennaio 2014	28	28
Ammortamenti	9	9
Decrementi	(24)	(24)
Ammortamento al 31 dicembre 2014	13	13
Valore netto al 31 dicembre 2014	13	13

Valori in migliaia di euro

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Al 31 dicembre 2014 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 349mila euro (320mila euro al 31 dicembre 2013).

Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valore lordo al 01.01.2013	163	70	412	641	1.286
Incrementi	-	-	1	29	30
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
Valore lordo al 31.12.2013	163	70	412	648	1.293
Ammortamento al 01.01.2013	-	-	380	585	965
Ammortamenti	-	-	8	23	31
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
Ammortamento al 31.12.2013	-	-	387	586	973
Valore netto al 31.12.2013	163	70	25	62	320

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valore lordo al 01.01.2014	163	70	412	648	1.293
Incrementi	-	-	2	62	64
Decrementi	-	-	-	(11)	(11)
Valore lordo al 31.12.2014	163	70	414	699	1.346
Ammortamento al 01.01.2014	-	-	387	586	973
Ammortamenti	-	-	9	26	35
Decrementi	-	-	-	(11)	(11)
Ammortamento al 31.12.2014	-	-	396	601	997
Valore netto al 31.12.2014	163	70	18	98	349

Valori in migliaia di euro

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità ed alla proprietà, le variazioni sono connesse ad una normale attività aziendale.

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 21. Gli ammortamenti sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica ed il presunto valore di realizzo.

3. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	01.01.2013	Incremento	Decremento	31.12.2013
Immobili Torre Spaccata	3.000	-	-	3.000
Totale	3.000	-	-	3.000

	01.01.2014	Incremento	Decremento	31.12.2014
Immobili Torre Spaccata	3.000	-	-	3.000
Totale	3.000	-	-	3.000

Valori in migliaia di euro

Gli investimenti immobiliari pari a 3 milioni di euro sono costituiti da un fabbricato situato in località Torre Spaccata (RM) e affittato a terzi sino al 31 dicembre 2013. L'immobile è iscritto al *fair value*, determinato in base ad una perizia tecnica effettuata da un perito indipendente, con riferimento al mercato immobiliare. L'immobile non è gravato da garanzie reali.

4. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Il saldo complessivo di 508,24 milioni di euro (505,41 milioni di euro al 31 dicembre 2013) presenta un incremento netto di 2,83 milioni di euro, come da prospetto seguente:

	31.12.2013	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2014
Imprese controllate	354.786	14	-	2.732	357.532
Imprese collegate	123.585	90	-	-	123.675
Altre imprese	27.042	-	(8)	-	27.034
Totale	505.413	104	(8)	2.732	508.241

Valori in migliaia di euro

Imprese controllate

L'incremento di 2,73 milioni di euro riguarda le rivalutazioni delle partecipazioni So.Fi.Cos. Srl (111mila euro) e Viafin Srl (2,62 milioni di euro) effettuate per ripristinare il valore di carico essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società in esercizi precedenti a rettificarne il costo per riflettere perdite durevoli di valore a seguito dell'andamento dei titoli quotati in portafoglio alle stesse Società controllate.

L'acquisizione per 14mila euro riguarda la sottoscrizione, in sede di costituzione, della partecipazione nella Società Metrofc Scarl, corrispondente al 70% del capitale sociale.

Imprese collegate

L'incremento di 91mila euro riguarda l'aumento della partecipazione nella Società Tor Vergata Scarl (77mila euro) in seguito all'acquisto di una quota dello 0,766% del capitale sociale, la riclassifica tra le imprese collegate della partecipazione nella Società Riviera Scarl (10mila euro), conseguente all'aumento della partecipazione al 20,702% dovuto

all'acquisto di una ulteriore quota del 3,838% del capitale sociale. Il restante importo di 3mila euro riguarda la ricostituzione del capitale sociale della Società Rofin 2008 Srl interamente svalutata nel precedente esercizio.

Altre Imprese

Il decremento di 8mila euro è conseguente alla riclassifica della partecipazione in Riviera Scarl tra le Imprese Collegate, come esposto in precedenza.

Le partecipazioni in imprese controllate dalla Vianini Lavori SpA risultano essere:

Società	% di possesso		Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso	
	diretto	indiretto						diretto	indiretto
Vianini Ingegneria SpA	99,99	-	160	-	-	-	160	99,99	-
Consorzio Vianini Porto Torre	75,00	-	19	-	-	-	19	75,00	-
S.I.ME. SpA	99,89	-	2.067	-	-	-	2.067	99,89	-
Dir. Na. Scarl in liquidazione	91,83	-	37	-	-	-	37	91,83	-
Buccimazza I.W.CO	0,01	99,99	-	-	-	-	-	0,01	99,99
So.Fi.Cos. Srl	99,99	0,01	52.817	-	-	30.015	82.832	99,99	0,01
Viafin Srl	99,99	0,01	169.002	-	-	6.764	175.766	99,99	0,01
San Benedetto Scarl	54,00	-	6	-	-	-	6	54,00	-
S.E.D.E.C. Sae	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio del Sinni	40,96	-	8	-	-	-	8	40,96	-
Viapar Srl	99,99	0,01	56.450	-	-	12.941	69.391	99,99	0,01
Vianco SpA	99,99	0,01	24.500	-	-	-	24.500	99,99	0,01
			305.066	-	-	49.720	354.786		

Società	% di possesso		Valore contabile al 01.01.2014	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso	
	diretto	indiretto						diretto	indiretto
Vianini Ingegneria SpA	99,99	-	160	-	-	-	160	99,99	-
Consorzio Vianini Porto Torre	75,00	-	19	-	-	-	19	75,00	-
S.I.ME. SpA	99,89	-	2.067	-	-	-	2.067	99,89	-
Dir. Na. Scarl in liquidazione	91,83	-	37	-	-	-	37	91,83	-
Buccimazza I.W.CO	0,01	99,99	-	-	-	-	-	0,01	99,99
So.Fi.Cos. Srl	99,99	0,01	82.832	-	-	111	82.943	99,99	0,01
Viafin Srl	99,99	0,01	175.766	-	-	2.621	178.387	99,99	0,01
San Benedetto Scarl	54,00	-	6	-	-	-	6	54,00	-
S.E.D.E.C. Sae	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio del Sinni	40,96	-	8	-	-	-	8	40,96	-
Viapar Srl	99,99	0,01	69.391	-	-	-	69.391	99,99	0,01
Vianco SpA	99,99	0,01	24.500	-	-	-	24.500	99,99	0,01
Metrofc Scarl	-	-	-	14	-	-	14	70,00	-
			354.786	14	-	2.732	357.532		

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in imprese collegate sono costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso
Fe.Lo.Vi Scnc in liquidazione	32,50	9	-	-	-	9	32,50
Sele Scarl in liquidazione	40,00	11	-	-	-	11	40,00
Scat 5 Scarl in liquidazione	37,50	8	-	-	-	8	37,50
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	-	8	50,00
Sud Est Scarl in liquidazione	34,00	11	-	-	-	11	34,00
Rofin 2008 Srl	30,00	-	-	-	-	-	30,00
Nova Metro Scarl in liquidazione	36,14	12	-	-	-	12	36,14
Consorzio Co.Ma.VI.	28,00	289	-	-	-	289	28,00
Sud Metro Scarl	23,16	11	-	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	46,43	23	-	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis in liquidazione	25,00	6	-	-	-	6	25,00
Consorzio Saline Joniche	31,00	5	-	-	-	5	31,00
Metrosud Scarl in liquidazione	23,16	24	-	-	-	24	23,16
Eurostazioni SpA	32,71	50.763	-	-	-	50.763	32,71
Tor Vergata Scarl	25,51	589	641	-	-	1.230	31,98
Adduttore Ponte Barca Scarl in liquidazione	24,33	11	-	(11)	-	-	-
Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	25,00	10	-	-	-	10	25,00
Acqua Campania SpA	47,90	10.370	-	-	-	10.370	47,90
Metro C ScpA	34,50	51.750	-	-	-	51.750	34,50
SAT Lavori Scarl	44,55	45	-	(10)	-	35	34,65
Metro B Srl	45,01	9.002	-	-	-	9.002	45,01
Caposele Scarl	41,05	8	-	-	-	8	41,05
		122.965	641	(21)	-	123.585	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2014	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso
Fe.Lo.Vi Scnc in liquidazione	32,50	9	-	-	-	9	32,50
Sele Scarl in liquidazione	40,00	11	-	-	-	11	40,00
Scat 5 Scarl in liquidazione	37,50	8	-	-	-	8	37,50
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	-	8	50,00
Sud Est Scarl in liquidazione	34,00	11	-	-	-	11	34,00
Rofin 2008 Srl	30,00	-	3	-	-	3	30,00
Nova Metro Scarl in liquidazione	36,14	12	-	-	-	12	36,14
Consorzio Co.Ma.VI.	28,00	289	-	-	-	289	28,00
Sud Metro Scarl	23,16	11	-	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	46,43	23	-	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis in liquidazione	25,00	6	-	-	-	6	25,00
Consorzio Saline Joniche	31,00	5	-	-	-	5	31,00
Metrosud Scarl in liquidazione	23,16	24	-	-	-	24	23,16
Eurostazioni SpA	32,71	50.763	-	-	-	50.763	32,71
Tor Vergata Scarl	31,98	1.230	77	-	-	1.307	32,75
Riviera Scarl	-	-	10	-	-	10	20,70
Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	25,00	10	-	-	-	10	25,00
Acqua Campania SpA	47,90	10.370	-	-	-	10.370	47,90
Metro C ScpA	34,50	51.750	-	-	-	51.750	34,50
SAT Lavori Scarl	44,55	35	-	-	-	35	34,65
Metro B Srl	45,01	9.002	-	-	-	9.002	45,01
Caposele Scarl	41,05	8	-	-	-	8	41,05
		123.585	90	-	-	123.675	

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso
Consorzio Tra.De.Civ.	11,33	18	-	-	-	18	11,33
Consorzio Iricav Uno	16,28	72	-	-	13	85	16,28
Pantano Scarl	14,50	39	-	-	-	39	14,50
Igei SpA in liquidazione	9,60	744	-	-	-	744	9,60
Irina Srl in liquidazione	14,10	86	-	-	-	86	14,10
Consorzio Cpr2	13,60	-	-	-	-	-	13,60
Consorzio Cpr3	13,64	-	-	-	-	-	13,64
Costruttori Romani Riuniti	0,25	-	-	-	-	-	-
Consorzio Giardino di Roma	10,94	1	-	-	-	1	10,94
Società Mista Libyan	0,33	9	-	-	-	9	0,33
Amp ScpA	10,00	10	-	-	-	10	10,00
Consorzio Duemilacinquanta	18,00	59	-	-	-	59	18,00
MN 6 Scarl	1,00	1	-	-	-	1	1,00
Acque Blu Arno Basso SpA	10,00	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Ombrone SpA	0,12	8	-	-	-	8	0,12
Metropolitana di Napoli SpA	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Ponte Stretto Messina in liquidazione	12,90	13	-	-	-	13	12,90
Società Passante Torino Scarl	17,00	8	-	-	-	8	17,00
Parted 1982 SpA	10,10	28.430	-	-	(4.400)	24.030	10,10
Acque Blu Fiorentina SpA	0,16	20	-	-	-	20	0,16
Riviera Scarl	16,86	8	-	-	-	8	16,86
		31.429	-	-	(4.387)	27.042	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2014	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso
Consorzio Tra.De.Civ.	11,33	18	-	-	-	18	11,33
Consorzio Iricav Uno	16,28	85	-	-	-	85	16,28
Pantano Scarl	14,50	39	-	-	-	39	14,50
Igei SpA in liquidazione	9,60	744	-	-	-	744	9,60
Irina Srl in liquidazione	14,10	86	-	-	-	86	14,10
Consorzio Cpr2	13,60	-	-	-	-	-	13,60
Consorzio Cpr3	13,64	-	-	-	-	-	13,64
Consorzio Giardino di Roma	10,94	1	-	-	-	1	10,94
Società Mista Libyan	0,33	9	-	-	-	9	0,33
Amp ScpA	10,00	10	-	-	-	10	10,00
Consorzio Duemilacinquanta	18,00	59	-	-	-	59	18,00
MN 6 Scarl	1,00	1	-	-	-	1	1,00
Acque Blu Arno Basso SpA	10,00	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Ombrone SpA	0,12	8	-	-	-	8	0,12
Metropolitana di Napoli SpA	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Ponte Stretto Messina in liquidazione	12,90	13	-	-	-	13	12,90
Società Passante di Torino Scarl	17,00	8	-	-	-	8	17,00
Parted 1982 SpA	10,10	24.030	-	-	-	24.030	10,10
Acque Blu Fiorentina SpA	0,16	20	-	-	-	20	0,16
Riviera Scarl	16,86	8	-	(8)	-	-	-
		27.042	-	(8)	-	27.034	

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al *fair value*.

Non sono emerse svalutazioni dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 SpA e il suo Patrimonio Netto pro-quota, che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, in cui la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%, in quanto l'*impairment test* non ha evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni sulle società collegate rilevate dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati o in corso di approvazione:

	% di possesso	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile/ (Perdita)
Fe.Lo.Vi Scnc in liquidazione	32,50	588	563	7	-
Sele Scarl in liquidazione	40,00	216	190	1	-
Scat 5 Scarl in liquidazione	37,50	246	220	9	-
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	378	363	1	-
Sud Est Scarl in liquidazione	34,00	548	517	2	-
Rofin 2008 Srl	30,00	9	1	-	(2)
Nova Metro Scarl in liquidazione	36,14	472	431	42	-
Consorzio Co.Ma.VI.	28,00	1.323	290	8	-
Sud Metro Scarl	23,16	11.569	11.519	18.755	-
Metrotec Scarl	46,43	2.716	2.666	3.297	-
Consorzio Vidis in liquidazione	25,00	42	28	-	(1)
Consorzio Saline Joniche	31,00	210	195	1	-
Metrosud Scarl in liquidazione	23,16	1.251	1.148	48	-
EuroStazioni SpA	32,71	157.881	96	-	(158)
Tor Vergata Scarl	32,75	18.411	18.380	17.368	-
Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	25,00	1.180	1.140	8	-
Acqua Campania SpA	47,90	314.529	304.369	61.562	4.170
Metro C ScpA	34,50	393.374	243.853	162.633	-
SAT Lavori Scarl	34,65	19.068	18.968	19.276	-
Metro B Srl	45,01	18.147	110	-	(467)
Caposele Scarl	41,05	22.272	22.252	17.233	-
Riviera Scarl	20,70	12.830	12.780	2.455	-

Valori in migliaia di euro

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 29mila euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso collegate	7.201	6.316
Crediti verso altre imprese del Gruppo	5.538	4.603
Crediti verso terzi	1.458	1.124
Totale crediti non correnti	14.197	12.043

Valori in migliaia di euro

I “Crediti non correnti” riguardano le ritenute a garanzia sui lavori in corso per le quali non è maturato il diritto alla esigibilità. Le stesse sono state oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo.

I “Crediti verso parti correlate” comprendono il credito verso la Collegata Metro C ScpA (7,15 milioni di euro) e SAT Lavori Scarl (48mila euro), la Correlata Consorzio Tra.De.Civ. (3,98 milioni di euro), MN6 Scarl (1,34 milioni di euro) e Metropolitana di Napoli (209mila euro).

Il loro incremento è collegato alla produzione realizzata sulla commessa della Linea C della Metropolitana di Roma e della linea 1 della Metropolitana di Napoli.

7. IMPOSTE

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di Bilancio.

Le imposte differite attive ammontano a 747mila euro (718mila euro al 31 dicembre 2013). Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive sono relative ai Fondi tassati fiscalmente.

Non esistono perdite fiscali riportabili a nuovo.

La passività per imposte differite passive pari a 643mila euro (638mila euro al 31 dicembre 2013) è costituita principalmente da imposte differite accertate in relazione alla futura deducibilità fiscale di incrementi di valore degli immobili determinata dalla loro valutazione al *fair value* (323mila euro).

Attività per imposte correnti

Il dettaglio delle attività per imposte correnti dell'esercizio:

Imposte differite attive	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2013
Differenze ammortamenti	54	-	(26)	28
Fondo per rischi ed oneri	644	-	(16)	628
Altri	106	10	(54)	62
Totale	804	10	(96)	718

Imposte differite passive	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2013
Fondi fiscali	593	-	-	593
Altri	53	-	(8)	45
Totale	646	-	(8)	638

Imposte differite attive	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2014
Differenze ammortamenti	28	-	(10)	18
Fondo per rischi ed oneri	628	30	-	658
Altri	62	17	(8)	71
Totale	718	47	(18)	747

Imposte differite passive	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2014
Fondi fiscali	593	7	-	600
Altri	45	-	(2)	43
Totale	638	7	(2)	643

Valori in migliaia di euro

Debiti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per imposte correnti dell'esercizio:

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti lordi per IRAP	-	(535)
Acconti versati	-	365
Totale	-	(170)

Valori in migliaia di euro

Si evidenzia che la passività per IRES (1,1 milioni di euro) è stata trasferita alla Società Controllante a seguito dell'adesione della Vianini Lavori SpA al consolidato fiscale della Caltagirone SpA.

Imposte

	2014	2013
IRES	1.188	2.070
IRAP	372	535
Imposte correnti	1.560	2.605
Imposte differite passive	8	(2)
Imposte differite attive	(29)	86
Totale imposte	1.539	2.689

Valori in migliaia di euro

Le imposte sono così suddivise:

	2014	2013
IRES corrente e differita	1.171	2.149
IRAP corrente e differita	368	540
Totale	1.539	2.689

Valori in migliaia di euro

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

	2014	
	Imponibile	Imposta
IRES		
Risultato ante imposte	9.550	27,50%
Provento fiscale teorico	-	2.626
Dividendi	(2.471)	-
Svalutazioni di partecipazioni	8	-
Rivalutazioni di partecipazioni	(2.731)	-
Ricavi esenti	(80)	-
Altro	(18)	-
Totale	4.258	1.171
Onere fiscale effettivo	-	12,26%

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del DPR 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Viafin Srl, attinente l'anno di imposta 2006, in data 5 dicembre 2014 è stata notificata cartella di pagamento per il complessivo importo di 1.551.701,12 euro, all'esito della sentenza sfavorevole alla Società emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, da parte della Agenzia delle Entrate a carico anche della Vianini Lavori SpA nella sua qualità di Società consolidante della Viafin Srl. Avverso tale sentenza sia la Società che la Controllata hanno presentato, in data 11 febbraio 2015, appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente dal momento

che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in bilancio. La Commissione Tributaria Regionale di Roma non ha ancora fissato la data dell'udienza per la trattazione dell'appello.

8. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

	31.12.2014	31.12.2013
Attività per lavori in corso su ordinazione	31.431	18.259
Totale	31.431	18.259

Valori in migliaia di euro

La voce rappresenta l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori. Al 31 dicembre 2014 i lavori in corso riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Galleria Pavoncelli Bis, della Linea C della Metropolitana di Roma, di Tor Vergata, della Metropolitana di Napoli, Linea 1 e 6, dell'Autostrada Livorno-Civitavecchia e del Lotto 6 e 7 della Variante di Valico dell'Autostrada Firenze/Bologna.

L'incremento del periodo è collegato alla maggior produzione non coperta da Stato di Avanzamento sui lavori della Linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.330 milioni di euro ed i relativi margini a 347 milioni di euro.

9. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	15.885	17.805
Svalutazione crediti verso clienti e fondo interessi di mora	(500)	(535)
Anticipi a fornitori	106	107
Crediti verso clienti	15.491	17.377
Crediti verso controllate	2.962	3.277
Crediti verso collegate	9.326	19.427
Crediti verso controllanti	21	9
Crediti verso altre correlate	11.760	11.624
Crediti commerciali verso correlate	24.069	34.337
Totale crediti commerciali	39.560	51.714

Valori in migliaia di euro

I "Crediti verso Clienti" sono riferiti a clienti nazionali.

I "Crediti verso Clienti" sono rappresentati in prevalenza da posizioni nei confronti di Enti Appaltanti per stati di avanzamento lavori emessi e fatturati per circa 7 milioni di euro, da fatture da emettere per 7,46 milioni di euro e per ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali, per 349mila euro. I maggiori importi sono riferiti a Università degli Studi di Tor Vergata (4,8 milioni di euro) e Ente Irrigazione di Puglia e Lucania (8 milioni di euro).

I crediti risultano al netto dei fondi svalutazione interessi di mora per 197mila euro e fondo svalutazione crediti per 303mila euro.

I "Crediti verso imprese controllate" comprendono il credito verso la Società S.I.ME. SpA per fatture emesse (200mila euro) e da emettere (21mila euro), verso la Società San Benedetto Val di Sambro Scarl per fatture emesse (555mila euro) e per note di credito da ricevere (2,10 milioni di euro).

I "Crediti verso società collegate" riguardano principalmente rapporti commerciali con consorzi e società consortili ed i maggiori importi sono vantati nei confronti della Metro C ScpA (4,95 milioni di euro), della SAT Lavori Scarl (2,06 milioni di euro), della Tor Vergata Scarl (929mila euro) e del NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione (285mila euro).

I "Crediti verso altre Società correlate" sono riconducibili a rapporti di natura commerciale, principalmente verso il Consorzio Tradeciv (1,65 milioni di euro) e Riviera Scarl (453mila euro), relativamente al contratto di appalto per la costruzione della Metropolitana di Napoli, la Società Passante di Torino Scarl (959mila euro) relativamente al potenziamento del nodo ferroviario di Torino e Fabrica Immobiliare SGR SpA (8 milioni di euro) relativamente alla realizzazione di edifici residenziali.

I Crediti commerciali non presentano concentrazioni significative di rischio di credito, in particolare le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione e interessi di mora	Totale valore netto
31.12.2013	10.683	39	-	609	6.474	7.122	17.805	(535)	17.270
31.12.2014	8.517	17	2.077	2	5.272	7.368	15.885	(500)	15.385

Valori in migliaia di euro

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie verso controllanti	1	1
Attività finanziarie verso controllate	12.915	9.397
Attività finanziarie collegate	2.156	2.075
Attività finanziarie verso altre imprese correlate	255	954
Attività finanziarie verso correlate	15.327	12.427
Attività finanziarie verso terzi	33	72
Attività finanziarie verso terzi	33	72
Totale attività finanziarie correnti	15.360	12.499

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso le imprese del Gruppo sono principalmente riferibili a finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta del finanziatore, erogati nei confronti delle Società partecipate a sostegno dei loro investimenti finanziari. L'esposizione è riferita principalmente alle controllate Vianco SpA (100mila euro), So.Fi.Cos. Srl (11,46 milioni di euro), Sime SpA (660mila euro), Dir.Na. Scarl (611mila euro), alla collegata Caposele Scarl (1,86 milioni di euro) e alla correlata Parted 1982 SpA (104mila euro).

11. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso enti previdenziali	46	2
Crediti verso altri	1.762	3.042
Risconti attivi	-	139
Altre attività correnti verso terzi	1.808	3.183
Crediti verso controllate	239	239
Crediti verso la controllante	1.034	390
Altre attività correnti verso correlate	1.273	629
Totale altre attività correnti	3.081	3.812

Valori in migliaia di euro

I Crediti verso altri includono il credito per gli incassi operati dalla società mandataria di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese cui la Vianini Lavori partecipa quale mandante, in corso di trasferimento al 31 dicembre 2014 (986mila euro), il credito verso l'Erario per somme trattenute per cui sono in corso le azioni per il loro recupero (384mila euro) e per un rimborso ILOR di anni passati (278mila euro).

I crediti verso imprese controllate derivano dalla posizione creditoria per l'adesione, nei precedenti esercizi, al consolidato fiscale della società Vianini Ingegneria SpA (60mila euro) e Lav 2004 Srl (179mila euro).

I crediti verso imprese controllanti sono interamente riferiti al credito verso la Società Caltagirone SpA per l'adesione al consolidato IVA.

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali verso terzi	9.547	7.779
Depositi bancari postali verso correlate	1.366	409
Denaro e valori in cassa	3	2
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.916	8.190

Valori in migliaia di euro

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente alla variazione positiva del flusso di cassa derivante dalla gestione operativa.

I depositi bancari hanno un tasso medio di circa lo 0,73%.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Società derivano dalla contabilizzazione di proventi ed oneri a Patrimonio Netto in seguito all'applicazione dei principi contabili e dall'attuazione delle deliberazioni assembleari del 23 aprile 2014.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato è costituito da 43.797.507 azioni da 1 euro ciascuna.

Riserve

Le altre riserve ammontanti complessivamente a 459,31 milioni di euro (409,40 milioni di euro al 31 dicembre 2013), sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2014	31.12.2013
Riserva sovrapprezzo azioni	39.545	39.545
Altre riserve	1.638	1.638
Riserva legale	8.760	8.760
Riserva straordinaria	286.691	286.691
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	5.891	5.891
Riserva F.T.A. IAS	1.200	1.206
Utili e perdite a nuovo	115.584	65.666
Totale Altre riserve	459.309	409.397

Valori in migliaia di euro

Gli utili a nuovo comprendono l'importo dell'avanzo da fusione (49,89 milioni di euro) che deriva dall'incorporazione della Esperia SpA.

Le altre Riserve IAS, costituite in sede di *First Time Application* dei principi IAS/IFRS, sono così composte:

	31.12.2014	31.12.2013
Riserve F.T.A. - <i>Fair value</i>	1.254	1.254
Riserve F.T.A. - Attuarizzazione TFR	(54)	(48)
Totale Altre riserve	1.200	1.206

Valori in migliaia di euro

**ANALISI DELLE VOCI
DI PATRIMONIO NETTO**

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio Netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/ Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre motivazioni
Capitale sociale	43.797	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	39.545	A B C	39.545	-	-
Riserva legale	8.760	B	-	-	-
Riserva straordinaria	286.691	A B C	286.691	6.065	-
Altre riserve	1.638	A B C	1.638	-	-
Riserve IAS	1.200	-	-	-	-
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	5.891	A B C	5.891	-	-
Utili portati a nuovo	131.629	A B C	131.629	-	13.139
Perdite portate a nuovo	(16.045)	-	-	-	-
Totale disponibile	503.106	-	465.394	-	-
Quota non distribuibile	-	-	16.045	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	449.349	-	-

Valori in migliaia di euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Inoltre, si fornisce il dettaglio dei dividendi deliberati e pagati negli esercizi 2014 e 2013 a confronto:

	2014 (euro per azione)	2013 (euro per azione)	31.12.2014 (migliaia di euro)	31.12.2013 (migliaia di euro)
Dividendo deliberato	0,10	0,10	4.380	4.380

In ottemperanza all'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2014, si è provveduto all'attribuzione agli Azionisti, a titolo di dividendo, di un importo complessivo pari a 4,38 milioni di euro nella misura 0,10 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine la riserva utili portati a nuovo.

14. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

L'indennità di fine rapporto (TFR) rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale.

	31.12.2014	31.12.2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Passività netta al 1 gennaio	655	725
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	22	22
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	9	20
(Prestazioni pagate)	(106)	(112)
Passività netta al 31 dicembre	580	655

Valori in migliaia di euro

Il costo complessivo relativo al personale è il seguente:

	2014	2013
Personale dipendente della Società		
Salari e stipendi	2.868	2.862
Oneri sociali	969	997
Altri costi	1.056	1.300
Totale	4.893	5.159
Personale dipendente di consorzi e società consortili	7.586	8.135
Totale del costo del personale	12.479	13.294

Valori in migliaia di euro

La voce "Altri costi" comprende quote TFR trasferite al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e alla previdenza complementare per 180mila euro.

Per una più attenta valutazione della incidenza del costo relativo al personale dipendente, occorre considerare che gli oneri relativi sostenuti dalle Società operative già richiamate e funzionanti con il cosiddetto sistema "a ribaltamento costi", confluiscono nei costi per servizi.

L'incidenza complessiva dei costi del personale, come sopra determinato, è pari al 6,65% dei Ricavi Operativi.

Forza lavoro	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	12	13	12	12
Impiegati e quadri	29	26	27	27
Operai	1	1	1	1
Totale	42	40	40	40

Per una più completa informativa si riporta la consistenza dell'organico aziendale, incluso il personale impiegato nelle imprese consortili, determinato in funzione delle quote di partecipazione alle stesse:

31.12.2013	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
	36	90	17	143
31.12.2014	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
	35	77	16	128

15. ALTRI FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

Fondi non correnti	Rischi su commesse	Rischi contenziosi	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	920	600	790	2.310
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzo	(50)	-	-	(50)
Saldo al 31 dicembre 2013	870	600	790	2.260
Saldo al 1 gennaio 2014	870	600	790	2.260
Accantonamenti	-	67	-	67
Utilizzo	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2014	870	667	790	2.327

Valori in migliaia di euro

I fondi per rischi su commesse sono relativi ad accantonamenti specifici effettuati in relazione a commesse ultimate ma non ancora collaudate dagli Enti Appaltanti. Gli altri accantonamenti per rischi sono relativi, principalmente, ad oneri potenziali connessi con impegni contrattuali assunti in sede di cessione dei fabbricati classificati tra gli investimenti immobiliari.

L'accantonamento del periodo riguarda un adeguamento del fondo rischi a definizione di alcuni contenziosi legali.

Fondi correnti	Rischi su partecipazioni	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	3.234	3.234
Accantonamenti	18	18
Decrementi	(3.234)	(3.234)
Saldo al 31 dicembre 2013	18	18
Accantonamenti	-	-
Decrementi	(18)	(18)
Saldo al 31 dicembre 2014	-	-

Valori in migliaia di euro

Il decremento del periodo è relativo alla copertura delle perdite registrate nell'esercizio precedente dalla Società Collegata Rofin 2008 Srl.

16. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Altre passività non correnti	31.12.2014	31.12.2013
Altri debiti	14	68
Risconti passivi	-	540
Totale	14	608
Altre passività correnti		
Debiti verso imprese controllate	34	23
Debiti verso imprese collegate	38.664	40.571
Debiti verso altre imprese controllanti	3.486	3.169
Debiti verso altre imprese correlate	533	533
Altre passività correnti verso correlate	42.717	44.296
Debiti verso istituti previdenziali	248	239
Debiti verso il personale	285	263
Debiti verso altri	8.364	12.781
Altre passività correnti verso terzi	8.897	13.283
Totale	51.614	57.579

Valori in migliaia di euro

Nella voce "Debiti verso altri" sono comprese principalmente le passività per lavori in corso su ordinazione riferite ai cantieri del Passante Ferroviario di Torino (1,3 milioni di euro); un debito per 1,60 milioni di euro per ricorso presentato da un Ente Appaltante avverso ad un lodo arbitrale favorevole alla Società; un debito di 1,74 milioni di euro per un giudizio promosso dalla Sace per la restituzione di importi corrisposti in relazione alla revoca di una commessa estera; il debito per IVA in sospensione (623mila euro) ed infine il debito per utili a disposizione del Consiglio di Amministrazione secondo l'art. 14 dello Statuto Sociale (2,01 milioni di euro).

Il Debito verso imprese controllanti è interamente riferito al debito verso la Società Caltagirone SpA per l'adesione al consolidato fiscale.

I debiti verso imprese collegate e altre imprese del Gruppo comprendono il debito per i residui decimi da versare del Capitale sottoscritto rispettivamente verso Metro C ScpA (31,9 milioni di euro), Metro B Srl (6,75 milioni di euro) e Igei SpA in liquidazione (521mila euro).

17. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	7.641	8.236
Acconti	5.370	64
Debiti commerciali verso terzi	13.011	8.300
Debiti verso controllate	1.567	978
Debiti verso collegate	29.162	17.103
Debiti verso controllante	362	-
Debiti verso altre correlate	7.929	12.406
Debiti commerciali verso correlate	39.020	30.487
Totale	52.031	38.787

Valori in migliaia di euro

I "Debiti verso fornitori" sono riferiti, ad eccezione di 45mila euro riguardanti soggetti esteri in valuta euro, a fornitori nazionali ed includono ritenute a garanzia operate per 453mila euro ed accertamento di fatture da ricevere per 3,52 milioni di euro. I debiti commerciali includono, inoltre, anticipazioni contrattuali esigibili oltre il futuro esercizio ed erogate dagli enti committenti a fronte dei lavori in portafoglio ed in corso di esecuzione per 5,37 milioni di euro. L'incremento del periodo è riferito all'anticipazione contrattuale ricevuta con la sottoscrizione della 3^a perizia di variante sulla commessa per la costruzione del Lotto 6 e 7 della variante di valico dell'Autostrada Firenze-Bologna. A garanzia delle anticipazioni sono state rilasciate fidejussioni bancarie ed assicurative.

I "Debiti verso imprese controllate" riguardano principalmente i rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese, funzionanti con il metodo del "ribaltamento dei costi". I debiti più significativi sono nei confronti della San Benedetto Val di Sambro Scarl (1,17 milioni di euro).

L'incremento del periodo è collegato alla diversa dinamica temporale tra la fatturazione ed i pagamenti negli esercizi 2013 e 2014.

I "Debiti verso imprese collegate", sono riferiti, come evidenziato nella posta sopra commentata, a Società Consortili e Consorzi con funzionamento a ribaltamento costi.

Le maggiori esposizioni sono nei confronti di alcune società consortili come Metro C ScpA (14,71 milioni di euro), Tor Vergata Scarl (1,70 milioni di euro), Sud Metro Scarl (1,32 milioni di euro), SAT Lavori Scarl (6,81 milioni di euro), Caposele Scarl (2,77 milioni di euro) e Riviera Scarl (1,64 milioni di euro).

L'incremento del periodo è dovuto alla maggiore esposizione verso la Società Metro C ScpA legata alla differente temporalità intercorrente tra la fatturazione ed i pagamenti tra l'esercizio in corso e quello precedente.

I "Debiti verso altre correlate" rappresentano debiti verso imprese partecipate incluse nella voce "Altre partecipazioni", quali il Consorzio Iricav Uno (5,83 milioni di euro) e MN 6 Scarl (778mila euro). Il loro decremento è dovuto alla differente temporalità sopra descritta.

18. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Debiti finanziari correnti	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche terzi	41	135
Debiti verso banche correlate	743	443
Debiti verso terzi	7.857	6.108
Debiti verso imprese collegate	93	152
Debiti verso altre imprese correlate	-	2
Ratei passivi	101	524
Totale passività finanziarie correnti	8.835	7.364

Valori in migliaia di euro

La voce "Debiti verso terzi" è costituita dagli incassi operati dalla Società nella sua qualità di Mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese a cui partecipa, in corso di trasferimento alla data del 31 dicembre 2014.

I debiti verso banche rappresentano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative di cui 743mila euro è verso la correlata UniCredit SpA.

I debiti finanziari sono caratterizzati da un tasso di interesse medio di circa l'1,44%.

La scadenza dei debiti finanziari correnti è espressa nella seguente tabella:

31.12.2013	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi e 1 anno	Totale valore contabile	Fair value	Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio passività garantita	Valore della garanzia
Passività a tasso di interesse variabile verso terzi	135	-	135	-	-	-
Passività a tasso di interesse variabile verso Gruppo	443	-	443	-	-	-
Passività infruttifere di interesse verso Gruppo	154	-	154	-	-	-
Passività infruttifere di interesse verso terzi	6.108	524	6.326	-	-	-
Passività finanziarie correnti	6.840	524	7.364	-	-	-

31.12.2014	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi e 1 anno	Totale valore contabile	Fair value	Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio passività garantita	Valore della garanzia
Passività a tasso di interesse variabile verso terzi	41	-	41	-	-	-
Passività a tasso di interesse variabile verso Gruppo	743	-	743	-	-	-
Passività infruttifere di interesse verso Gruppo	93	-	93	-	-	-
Passività infruttifere di interesse verso terzi	7.857	101	7.958	-	-	-
Passività finanziarie correnti	8.734	101	8.835	-	-	-

Valori in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

19. RICAVI OPERATIVI

	2014	2013
Realizzazione lavori	89.350	71.801
Realizzazione lavori verso correlate	76.571	150.674
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	13.173	(55.119)
Fitti, canoni e noleggi	-	226
Fitti, canoni e noleggi correlate	-	154
Sopravvenienze attive terzi	436	16
Recupero spese da terzi	98	7
Recupero spese da correlate	203	31
Altri proventi verso altre società correlate	7.697	7.687
Plusvalenze da alienazione	15	1
Altri proventi verso terzi	-	222
Totale Ricavi Operativi	187.543	175.700

Valori in migliaia di euro

L'incremento è dovuto principalmente ai lavori del Lotto 6 e 7 della Variante di Valico dell'Autostrada Firenze-Bologna.

La variazione dei lavori in corso, come indicato nella Nota 8, riguarda principalmente i lavori della commessa della Linea C della Metropolitana di Roma.

I lavori verso correlate comprendono l'esecuzione di lavori di edilizia residenziale (8,1 milioni di euro).

Gli altri proventi verso società correlate comprendono tra l'altro prestazioni rese dalla società nell'ambito di Riunioni Temporanee di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono determinati sulla base degli importi contrattuali (5,71 milioni di euro).

20. COSTI OPERATIVI

	2014	2013
Ribaltamento costi società consortili	161.705	147.998
Subappalti e prestazioni correlate	9.525	5.271
Subappalti e prestazioni varie	1.491	1.466
Consulenze	1.057	1.090
Altri costi	2.054	2.186
Totale costi per servizi	175.832	158.011
Fitti verso terzi	271	1.938
Fitti verso società correlate	856	764
Totale costi per godimento beni di terzi	1.127	2.702
Imposte indirette e sanzioni	54	56
Oneri diversi di gestione terzi	409	495
Totale altri costi	463	551
Totale altri Costi Operativi	177.422	161.264

Valori in migliaia di euro

L'incremento dei Costi Operativi è in linea con l'aumento rilevato nella produzione dell'anno.

Relativamente alla voce "Ribaltamento costi società consortili" è opportuno precisare che tale posta comprende le quote di competenza della Società per prestazioni rese da Società operative costituite per l'esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di Associazioni Temporanee di Imprese, in rappresentanza dei seguenti valori:

	2014	2013
Lavoro dipendente	7.586	8.135
Materiali	18.692	23.716
Prestazioni di terzi	126.740	107.225
Spese diverse	3.331	2.072
Oneri finanziari/(Proventi finanziari)	1.933	952
Ammortamenti	3.423	5.898
Totale	161.705	147.998

Valori in migliaia di euro

I Costi Operativi includono altresì prestazioni di servizi resi da società correlate, nell'ambito della realizzazione di edifici residenziali, per 7,91 milioni di euro e il canone di locazione della Sede per 832mila euro, addebitato dalla società correlata Ical 2 SpA.

21. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

	2014	2013
Ammortamenti attività immateriali	9	8
Ammortamenti attività materiali	35	31
Accantonamenti per rischi e oneri	67	(50)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	111	(11)

Valori in migliaia di euro

Gli accantonamenti per rischi e oneri riguarda il fondo per oneri potenziali connessi con la definizione di alcuni contenziosi legali, come indicato nella Nota 15.

22. GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	2014	2013
Dividendi correlate	2.601	3.583
Interessi attivi su depositi bancari	81	91
Interessi attivi correlate	10	244
Interessi attivi altri	-	4
Rivalutazione di partecipazione	2.732	49.721
Totale proventi finanziari	5.424	53.643

Valori in migliaia di euro

Oneri finanziari	2014	2013
Svalutazione e perdite su partecipazioni	(8)	(4.435)
Interessi passivi su debiti verso banche	(26)	(38)
Interessi passivi società correlate	(366)	(134)
Commissioni e spese bancarie	(565)	(479)
Altri	(24)	(31)
Totale oneri finanziari	(989)	(5.117)
Totale gestione finanziaria	4.435	48.526

Valori in migliaia di euro

I dividendi da partecipazione sono riferibili a Acqua Campania SpA (1,54 milioni di euro) e EuroStazioni SpA (1,01 milioni di euro), Irina SpA (43mila euro) e Acque Blu Fiorentine SpA (7mila euro).

Gli interessi attivi correlate si riferiscono principalmente a interessi verso la collegata Metro C ScpA (7mila euro).

La rivalutazione di partecipazione è relativa alla Viafin Srl (2,62 milioni di euro) ed alla So.Fi.Cos. Srl (111mila euro), per maggiori dettagli si veda la Nota 4.

Gli interessi passivi verso correlate comprendono gli interessi derivati dall'attualizzazione del valore dei crediti per ritenute a garanzia sui lavori in corso (67mila euro) come illustrato nella Nota 6, gli interessi passivi addebitati dalla Società consortile Tor Vergata maturati sul conto bancario in qualità di mandataria (200mila euro).
Le commissioni e le spese bancarie comprendono gli oneri su fidejussioni.

23. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione allo IFRS 8 la Vianini Lavori SpA, quale società operativa nell'ambito delle costruzioni, opera solo marginalmente nel settore finanziario e svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori geografici distinti.

24. ALTRE INFORMAZIONI

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento a breve, a medio e lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	2014	2013
A. Cassa	3	2
B. Altre disponibilità liquide	10.913	8.188
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	10.916	8.190
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.366</i>	<i>409</i>
E. Crediti finanziari correnti	15.360	12.499
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>15.327</i>	<i>12.427</i>
F. Debiti bancari correnti	784	578
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	8.051	6.786
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	8.835	7.364
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>835</i>	<i>597</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(17.441)	(13.325)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(17.441)	(13.325)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2014 la Società aveva impegni fidejussori, di garanzia ed altri impegni per 267,7 milioni di euro, così dettagliati:

	31.12.2014	31.12.2013
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- buona esecuzione	85.818	94.065
- svincolo ritenuta a garanzia	12.540	12.999
- anticipazioni	6.461	49
- adempimenti contrattuali e varie	29.062	34.938
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	-	-
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	4.545	4.764
- altre imprese correlate	46.133	47.001
4. Fidejussioni attive da terzi	15.404	15.404
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate		
- imprese controllate	500	500
- imprese collegate	52.915	52.915
- altre imprese correlate	12.322	74.710
Totale	265.700	337.345

Valori in migliaia di euro

Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies Delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi di competenza per l'esercizio 2014 ammontano a circa 96mila euro, e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

25. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate ivi incluse le operazioni intragrupo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

In caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni atipiche nel presente paragrafo.

31.12.2013	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	6.316	4.603	-	10.919	12.044	90,56%
Crediti commerciali	9	3.278	19.427	9.585	2.038	34.337	51.714	66,40%
Attività finanziarie correnti	1	9.397	2.075	948	6	12.427	12.499	99,42%
Altre attività correnti	390	239	-	-	-	629	3.812	16,50%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	409	409	8.190	4,99%
Debiti commerciali	-	978	17.103	11.097	1.309	30.487	38.787	78,60%
Passività finanziarie correnti	-	-	152	2	443	597	7.364	8,11%
Altre passività correnti	3.168	24	40.571	533	-	44.296	57.579	76,93%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	136.942	9.574	4.158	150.674	222.475	67,73%
Altri Ricavi Operativi	115	3.668	1.992	1.815	282	7.872	8.344	94,34%
Altri Costi Operativi	900	54.248	87.583	6.282	5.019	154.032	161.264	95,52%
Proventi finanziari	-	-	3.736	91	-	3.827	53.643	7,13%
Oneri finanziari	-	-	10	87	37	134	5.117	2,62%

31.12.2014	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	7.201	5.538	-	12.739	14.197	89,73%
Crediti commerciali	21	2.962	9.326	3.502	8.258	24.069	39.560	60,84%
Attività finanziarie correnti	1	12.915	2.156	249	6	15.327	15.360	99,79%
Altre attività correnti	1.034	239	-	-	-	1.273	3.081	41,32%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	1.366	1.366	10.916	12,51%
Debiti commerciali	362	1.567	29.162	7.012	918	39.020	52.031	74,99%
Passività finanziarie correnti	-	-	92	-	743	835	8.835	9,45%
Altre passività correnti	3.486	34	38.664	533	-	42.717	51.614	82,76%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	67.328	1.123	8.120	76.571	165.921	46,15%
Altri Ricavi Operativi	122	3.804	1.747	1.789	438	7.900	8.449	93,50%
Altri Costi Operativi	900	76.959	81.901	3.222	9.104	172.086	177.423	96,99%
Proventi finanziari	-	-	2.599	12	-	2.611	5.424	48,14%
Oneri finanziari	-	-	245	41	80	366	989	37,01%

Valori in migliaia di euro

Le altre attività non correnti sono costituite principalmente da crediti per ritenute a garanzia previste dai contratti verso la collegata Metro C ScpA (7,15 milioni di euro), verso il Consorzio Tradeciv (3,98 milioni di euro) e verso MN 6 Scarl (1,34 milioni di euro).

I Crediti commerciali sono rappresentativi di crediti nei confronti di consorzi e società consortili che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi" e sono di natura commerciale (Nota 9).

Le attività finanziarie correnti sono costituite principalmente da finanziamenti infruttiferi verso società partecipate (Nota 10).

Le altre attività correnti verso la Controllante sono relative alla procedura di consolidamento fiscale nei confronti della Caltagirone SpA.

I debiti commerciali verso società consortili e consorzi sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese (Nota 17).

Nelle altre passività correnti verso società collegate è compreso il debito per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C ScpA per 31,9 milioni di euro e di Metro B Srl (6,8 milioni di euro).

Le altre poste patrimoniali sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa del Gruppo a normali condizioni di mercato.

I Costi e Ricavi Operativi verso consortili sono relativi alla gestione operativa.

Nei proventi finanziari sono compresi i dividendi ricevuti da EuroStazioni SpA e Acqua Campania SpA.

Ulteriori rapporti esistenti sono di entità non significativa.

26. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2014	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	3.000	-	3.000
Totale attività	-	-	3.000	-	3.000

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nei livelli 1 e 3.

VIANINI LAVORI

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 43.797.507
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO, 10

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Rag. Mario Delfini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Lavori S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio,
nel corso dell'anno 2014.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2015

Il Presidente

F.to Mario Delfini

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

TELEGRAFO: VIANINI LAVORI - ROMA - TELEFONO 374921 (r.a.) - TELEX 621664 - TELEFAX 3728046
R.I. ROMA 3797/80 - C.C.I.A.A. ROMA 461019 - C. PISC. N. 03873930584 - P. IVA 01252951007



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI VIANINI LAVORI S.P.A.

SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429 del Codice Civile)

ooo ***** ooo ***** ooo

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività demandata al Collegio Sindacale in base all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 58/98 tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, che ha previsto l'istituzione, negli enti di interesse pubblico - tra i quali le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati ai sensi dell'art. 16 del citato decreto - del *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile* che, secondo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo "... *si identifica con il collegio sindacale*", il Collegio Sindacale ha pertanto, ai sensi del citato art. 19 primo comma, provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014 Vi comunichiamo quanto segue:

- * abbiamo partecipato all'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori periodiche

informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.

- * abbiamo vigilato, ex art. 19, comma 1 del D.Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.

La società di revisione legale dei conti ha relazionato il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Inoltre, nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in merito ai contenuti della Relazione del Collegio, riferiamo le seguenti informazioni:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro relazione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici. Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto nelle note illustrative al bilancio delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società.

• Come indicato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione - alla fine

dell'esercizio 2010 - ha costituito il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate composto da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Con riferimento alle operazioni che hanno portato all'accentramento delle azioni della Caltagirone Editore nella Parted 1982 Spa, la CONSOB, contrariamente a quanto ritenuto dalla Vianini Lavori che ha considerato non applicabile per dette operazioni la specifica procedura prevista per le transazioni tra parti correlate, ha contestato tale impostazione ed in data 17.01.2014 ha notificato alla società specifico atto ai sensi dell'art.195, C.1, del TUF.

La società, non ritenendo condivisibile detta contestazione, ha intrapreso tutte le necessarie iniziative per la propria tutela, allo stato non si conosce l'esito finale del procedimento.

3. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

4. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile.

Il Collegio ha inoltre provveduto a rilasciare il proprio parere relativamente alla conferma del Dott. Fabrizio Caprara quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

5. Frequenza alle riunioni degli organi societari.

Il Collegio ha partecipato a 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 9 riunioni del Comitato Esecutivo ed ha tenuto 6 riunioni collegiali.

6. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

7.Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta.

In data 11 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sul Governo Societario per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 123 bis del TUF. Come illustrato in detta relazione il Consiglio non ha ritenuto necessario dover istituire il Comitato per le nomine.

In materia di remunerazione degli amministratori, la Società ha predisposto apposita Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2015, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 123-ter del TUF, nella quale è motivata la non attivazione di un Comitato per la remunerazione.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti tre amministratori indipendenti; il loro numero appare adeguato alle dimensioni del Consiglio stesso.

Il Collegio Sindacale ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del TUF per n. 3 amministratori e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutarne la loro indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascuno dei componenti il Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal TUF.

8. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

La Società si è da tempo dotata di un Sistema certificato di Qualità rilasciato, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria (UNI EN ISO 9001:2000), dalla DNV. Alla luce di tale qualificazione, ed in ragione della natura facoltativa che il Codice di Autodisciplina delle Società quotate ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

Analogamente il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ma ha comunque istituito la funzione di *Internal Audit* nominando responsabile della stessa, nonché Preposto al Controllo Interno, il Dott. Rosario Testa.

Abbiamo vigilato, verificato e constatato l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno; in particolare:

- a. abbiamo raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte negli incontri con il Preposto al Controllo Interno e con l'acquisizione di apposita documentazione periodica;
- b. abbiamo preso atto delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previste dal D.Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società, risulti idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.

Detto modello è stato aggiornato e il Consiglio di Amministrazione in data 30.07.2014 ha approvato una versione unificata del Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/2001 e la Mappa dei rischi elaborata sulla base del contesto e della valutazione dell'ambiente di controllo.

9. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ha costantemente riferito sulle attività effettuate nel corso del 2014.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vianini Lavori S.p.A. sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di Vianini Lavori S.p.A. e della Relazione sulla gestione predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

10. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

11. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

La società non ha formalmente aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate essendo comunque il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso.

12. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Per quanto specificamente concerne il Bilancio, riferiamo quanto segue:

- * abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione. Quest'ultima è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio. Fornisce un'adeguata informativa sull'attività della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate;
- * per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice Civile e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005;
- * la società redige sia il Bilancio d'Esercizio che quello Consolidato in accordo ai principi contabili internazionali;
- * nelle Note Esplicative al Bilancio, sono riportate le opportune informazioni in merito ai parametri utilizzati per la valutazione degli investimenti in Partecipazioni; nell'ambito di dette valutazioni, ritenendo ragionevoli i motivi e le analisi valutative condotte, ne ha condiviso le risultanze;
- * la Relazione sulla Gestione fornisce gli elementi informativi richiesti sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio. Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Vianini Lavori e le sue controllate sono esposte; come riferiscono gli Amministratori le attuali condizioni dei mercati e dell'economia reale, pur non consentendo di formulare valutazioni in ordine alle prospettive di medio periodo, non incidono, con

riferimento alle conseguenti incertezze, sulla continuità aziendale della Società e delle sue controllate in forza dell'esistente portafoglio lavori e della consistente solidità patrimoniale.

In conclusione il Collegio Sindacale osserva e riferisce quanto segue:

* il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza, nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati ed alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale, vista la relazione emessa in data odierna dalla predetta Società nella quale non vi sono rilievi né richiami di informativa sul bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

Non ha neppure obiezioni da formulare in ordine alla proposta di destinazione a nuovo dell'utile conseguito di Euro 8,011 milioni al netto dell'1,50% dello stesso a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 della Statuto sociale.

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo chiude con un utile di pertinenza del gruppo pari a 35,448 milioni di Euro. E' stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

La società di revisione legale nella sua relazione emessa in data odierna ha precisato che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini al 31 dicembre 2014 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianini Lavori.

Come nei precedenti esercizi, la Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio è riferita sia al Bilancio Consolidato che al Bilancio separato al 31 dicembre 2014 della Vianini Lavori S.p.A.. Va letta congiuntamente ai Prospetti Contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio Consolidato ed il Bilancio Separato relativo all'esercizio 2014. Fornisce l'illustrazione e la descrizione delle attività, delle strategie e dei rapporti tra le imprese del Gruppo. Il suo esame ne ha evidenziato la congruità

con i dati del bilancio consolidato.

Roma, li 1 aprile 2015

IL COLLEGIO DEI SINDACI

PROF. ANTONIO STAFFA

AVV. PATRIZIA AMORETTI

DR. VINCENZO SPORTELLI

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo



Handwritten signatures of the board members. The top signature is for the President, Antonio Staffa. The middle signature is for the Effective Mayor, Patrizia Amoretti. The bottom signature is for the Effective Mayor, Vincenzo Sportelli.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianini Lavori S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Lavori S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Vianini Lavori S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vianini Lavori S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Lavori S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Lavori S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 1 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio